

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-4749 del 24/09/2021   |
| Oggetto                     | DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 e CICLAT<br>TRASPORTI AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA . -<br>ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA<br>AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN<br>COMUNE DI RAVENNA, VIA MAGNANI SNC. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-4902 del 24/09/2021  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna  |
| Dirigente adottante         | Fabrizio Magnarello   |

Questo giorno ventiquattro SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA** . - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO MERCI E SERVIZI AMBIENTALI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI **RAVENNA, VIA MAGNANI SNC.**

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna, n data 13/11/2020 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 166522/2020 del 17/11/2020 (Pratica Sinadoc 29495/2020) dalla **CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA** (P.IVA 02365600390, con sede legale in Ravenna via Romagnoli n. 13 e impianto in **Ravenna, via Magani snc** , intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 29495/2020, emerge che:

- la Ditta svolge attività di trasporto merci e servizi ambientali ;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 13/11/2020 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 166522/2020 del 17/11/2020, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
  - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale ;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 175681/2020 del 03/12/2020;
- con nota PG 179309/2020 del 11/12/2020 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Società in data 04/12/2020 e pertanto la documentazione risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e la domanda correttamente presentata, come comunicato allo SUAP con nota PG 181303/2020 del 14/12/2020;
- con nota PG 13112/2021 del 27/01/2021 questa ARPAE SAC di Ravenna **comunicava al SUAP l'esistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza**, a seguito della nota PG 10898/2021 del 25/01/2021 trasmessa dal Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, **da cui emergeva parere non favorevole** per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;
- con nota PG 20129/2021 del 09/02/2021 e nota PG 38517/2021 dell'11/03/2021 lo SUAP ha trasmesso la documentazione presentata dalla Ditta in data 05/02/2021 e in data 09/03/2021. ai fini del superamento dei motivi ostativi **all'accoglimento dell'istanza**.
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG.145364/2021 del 21/09/2021 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio tutela ambiente e Territorio, per lo scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica e per la matrice rumore;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di trasporto merci e servizi ambientali, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

### DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA** (P.IVA 02365600390, con sede legale in Ravenna via Romagnoli n. 13 **e impianto in Ravenna, via Magani snc**, per l'esercizio dell'attività di **trasporto merci e servizi ambientali**, fatti salvi i diritti di terzi;
  2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
    - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
  3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
    - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
      - l'**Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
    - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.  
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
      - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
    - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
- Rispetto all'impatto acustico**, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
  5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
  6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
  7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
  8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente

provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa in qualità di Gestore del servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Fabrizio Magnarello*

**SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI****Condizioni**

1. le acque da scaricare in rete fognaria pubblica sono acque reflue industriali derivanti dall'attività di lavaggio mezzi (camion e compattatori) che hanno trasportato Rifiuti Solidi Urbani RSU e dal lavaggio dei pavimenti del locale officina;
2. il lavaggio esterno dei mezzi che hanno trasportato RSU verrà effettuato a mezzo di portale, mentre i compattatori subiranno un lavaggio manuale con idropulitrice. L'area di lavaggio sarà presidiata e utilizzata solo in presenza di un operatore ed inoltre i lavaggi verranno effettuati solo in tempo di secco. Il consumo medio giornaliero di acqua per l'attività di lavaggio è stimata in 2,5 mc/camion con una frequenza massima di lavaggi di 2 camion all'ora. Viene inoltre stimato un numero di 10 lavaggi/giorno.
3. i lavaggi si svolgeranno su una piazzola scoperta dedicata di dimensioni 7m x 29m, dotata, al centro, di un canale di raccolta profondo circa un metro che funge da predissabbiatura per il materiale grossolano e dotato di griglia rimovibile. La griglia sarà dotata di maglie molto strette, con fori max di 5 mm, per trattenere i macro solidi derivanti dal lavaggio dei compattatori. Il fango dal canale di raccolta sarà asportato manualmente in modo da non sollecitare il ciclo di depurazione posto a valle. I macro solidi saranno asportati dalla griglia di raccolta. Le suddette operazioni verranno effettuate quotidianamente a fine giornata lavorativa;
4. le acque reflue industriali prodotte dal lavaggio mezzi, attraverso il canale di raccolta vengono avviate ad un sistema di trattamento della ditta Idroconsult, composto da una vasca di sollevamento iniziale (V0), al cui interno è posta un'elettropompa che invia le acque reflue da trattare alla successiva fase di sedimentazione (V1, 6500 litri), disoleazione (V2, 6500 litri), ossidazione biologica (V3, 12.000 litri), accumulo e rilancio (V4, 4000 litri) e a sistemi di finissaggio costituiti da una batteria di filtri a carbone attivo ed un filtro deferrizzatore. Sull'acqua in uscita dal filtro a carboni attivi, viene previsto il dosaggio di ipoclorito di sodio per abbattere la carica batterica presente;
5. le acque reflue industriali così trattate verranno accumulate in una vasca di riciclo (V5, 10.000 litri) per poter essere riutilizzate in parte nel sistema di lavaggio. La prevista percentuale di riutilizzo è circa del 70% mentre il restante 30% verrà recapitato in rete fognaria pubblica nera di via Magnani;
6. il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque industriali derivanti dal lavaggio mezzi è stato individuato nel pozzetto identificato nella Tav AUA Maggio 2020 Rev1 del 05/02/2021 con la sigla "C" P1-S1.
7. Per evitare l'ingresso delle acque di pioggia all'impianto di depurazione, l'area verrà dotata di un sistema avvolgibile meccanizzato di copertura. Al verificarsi dell'evento meteorico il personale presente sull'impianto provvederà a stendere al di sopra della piazzola la copertura mobile impermeabile che escluderà completamente l'area di lavaggio dall'ingresso delle acque meteoriche. Tale copertura verrà posizionata sempre a fine giornata lavorativa e dopo le operazioni quotidiane di pulizia dell'impianto (canale di raccolta e griglia), per evitare l'ingresso di acque meteoriche all'impianto di depurazione in caso di eventi meteorici notturni.
8. Le acque di lavaggio dei pavimenti del locale officina verranno raccolte attraverso la rete di fognatura nera presente all'interno dello stesso locale ed inviate ad un disoleatore del volume utile di 1,85mc, per poi essere scaricate nella rete fognaria pubblica nera di via Magnani. A valle del disoleatore è stato posizionato il pozzetto ufficiale di prelievo, identificato nella Tav AUA Maggio 2020 Rev1 del 05/02/2021 con sigla "C" P2-S2;
9. per le aree di piazzale esterno allo stabilimento, la ditta dichiara che esse sono escluse dal campo di applicazione della DGR 286/05

**Prescrizioni**

- a) la ditta dovrà comunicare al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna, la data di ultimazione dei lavori oggetto della presente istanza;

b) lo scarico delle acque reflue industriali nei pozzetti ufficiali di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tab. 3 All. 5 alla Parte III (colonna scarichi in rete fognaria) del D.Lgs 152/06 s.m.i.;

c) **entro 3 mesi dall'attivazione dello scarico e poi con cadenza annuale**, dovrà essere eseguito un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, SST, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, cromo totale, piombo, cadmio, cloro attivo libero, alluminio, solfati, cloruri, boro, fenoli;

d) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera: a tal proposito dovrà essere predisposta una copertura amovibile della platea di lavaggio atta ad inviare le acque piovane ivi ricadenti, nella rete di piazzale per la raccolta delle acque bianche. La platea di lavaggio non potrà essere utilizzata in tempo di pioggia;

e) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

**sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile

**dissabbiatore, disoleatore e impianto a bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio)

**copertura amovibile posizionata sulla platea di lavaggio** ogni qual volta si registri un inizio di precipitazione e comunque a fine giornata lavorativa

**pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue da lavaggio e da officina) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;

f) va effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere i volumi di contenimento ed efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i.;

g) nel caso di verifiche impreviste tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico deve esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna;

h) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;

i) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;

j) nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta ad HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;

k) il titolare è tenuto a presentare ad HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente. HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;

l) la planimetria della rete fognaria Tavola denominata AUA Maggio 2020 Rev1 del 05/02/2021, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA ;

**m) al termine dei lavori il tecnico incaricato deve presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove**

**dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stati di fatto da allegare) e alle presenti prescrizioni;**

n) i pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e manutentati in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. In base a quanto previsto dall'art. 28 ultimo comma del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, i pozzetti ufficiali di prelevamento dovranno essere realizzati in linea con lo scheda E allegato al suddetto Regolamento. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire le operazioni di campionamento;

o) **dovrà essere redatta apposita procedura operativa**, relativa al sistema avvolgibile meccanizzato di copertura dell'area di lavaggio, comprensiva della formazione del personale: tale procedura dovrà comprendere una check list a compilazione obbligatoria ove dovranno essere annotate le operazioni di chiusura dell'area di lavaggio. Nelle immediate vicinanze dell'area di lavaggio dovrà essere predisposta e posizionata apposita cartellonistica che indichi schematicamente le operazioni necessarie da svolgere in caso di pioggia per la chiusura dell'area di lavaggio. **La procedura sopra richiesta e le fotografie della cartellonistica predisposta, dovranno essere trasmesse al Gestore HERA Spa, al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna, contestualmente alla comunicazione di conclusione dei lavori e comunque entro 3 mesi dal rilascio della presente AUA.**



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**